

SCENEGGIATA

I sindaci in rosso attaccano Napolitano

Le fasce tricolore in piazza a Ivrea col pretesto di difendere la Costituzione

Una manifestazione civile in difesa della Costituzione: i sindaci canavesani si sono schierati a sostegno della Costituzione e hanno organizzato una kermesse su regole e legalità che si terrà domani alle 10,30 a Ivrea in Piazza Ferruccio Nazionale. Una manifestazione voluta per protestare contro il decreto salva-liste varato dal Governo Berlusconi. L'idea è partita dal primo cittadino di Ivrea (Torino) Carlo della Pepa e per ora hanno già aderito i colleghi: Savino Beiletti, (Strambino), Marco Suriani (Caluso), Renzo Galletto (Montalto Dora), Roberta Ponzetti (Orio Canavese), Ellade Peller (Nomaglio), Giulio Roffino (Andrate), Giosy Boggio (San Giusto), Sergio Bogetti (Barone), Valerio Camillo Grosso (Montalenghe), Federico Steffena (Vistrorio), Gildo Macelli (Albiano), Piero Osenga (Casci-

nette), Paola Gamba (Colleretto Giacosa), Giovanni Gianotti (Cossano), Eralda Caserio (Strambinello), Roberto Cominetti (Burolo), Oscarino Ferrero (Romano Canavese), Paolo Giordano (Samone), Francesco Prato (Vialfrè), Maria Aprile (Pavone Canavese), Domenico Mancuso (Salerano), Laura Fogliato (Fiorano), Maurizio Cieol (Banchette), Domenico Ferraro (Quagliuzzo) e Francesco Comotto (Settimo Rottaro). Una protesta che arriva a ruota dopo quella di sabato scorso quando proprio il primo cittadino di Strambinello Eralda Caserio aveva deciso di esporre le bandiere tricolore a mezz'astalitate a lutto fuori dal Comune e nel suo ufficio aveva sostituito la foto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con quella di Sandro Pertini. «Per il Pd ogni scusa è buona

per strumentalizzare le istituzioni a favore della propaganda elettorale. Non ci si ferma neppure di fronte al ruolo di pubblico ufficiale del sindaco: dove è finito il senso dello Stato di cui i piemontesi si vantavano?» osserva il senatore Enzo Ghigo, coordinatore regionale del Pdl commenta l'iniziativa promossa da alcuni sindaci canavesani a Ivrea. «Forse i sindaci del Pd e della sinistra, alcuni dei quali hanno già sfilato in fascia tricolore contro la Tav - prosegue Ghigo - preferiscono segnalare la loro appartenenza politica piuttosto che non l'incarico pubblico a cui sono chiamati». «Se poi è vero che a Strambinello sono state esposte le bandiere a lutto ed è stato rimosso il ritratto del presidente Napolitano dall'ufficio del sindaco, allora si è veramente toccato il fondo», conclude Ghigo.